

Codice XTS102

D.D. 8 aprile 2015, n. 67

Lavori di modifica viabile , dell'attivit integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e realizzazione progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensori 1B e 3 - "Zona di Trasformazione Urbana 12.32 (CIG 51380694AB-CUP J12J13000010002): subappalto ex art. 118 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. PERINO PIERO s.r.l.: rideterminazioni.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO-OVAL" (denominata "ZUT");
- con Deliberazione n. 41- 6188 del 18.6.2007, la Giunta Regionale, nel condividere il Master Plan generale (predisposto dall'incaricato Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo la Fuksas Associati s.r.l. in collaborazione con gli Uffici regionali e di concerto con il Comune di Torino e R.F.I.) avente ad oggetto l'insediamento del Palazzo della Regione sulle aree ex Fiat Avio ed R.F.I. conferiva, fra le diverse cose, mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di porre in essere le azioni necessarie per la progettazione del nuovo palazzo con annessi servizi, opere infrastrutturali e di urbanizzazione, tenuto conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato avrebbe dovuto essere adeguato al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo, e di procedere all'Accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. d'intesa con il Comune di Torino e con R.F.I.;
- a seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i, effettuata con rapporto di ispezione prot. 14805 del 28/12/2007 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A , la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 35 - 8805 del 19.5.2008, approvava il progetto preliminare del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU), redatto dal suddetto Raggruppamento di Professionisti, condiviso ed approvato dalla Conferenza di Servizi ex art. 34 del D.lgs n. 267/2000, dando contestualmente mandato al Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Grazia Ferreri di dare corso alla progettazione definitiva, con le prescrizioni riportate nella medesima delibera, affinché lo stesso progetto venisse poi approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma;
- a seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i, effettuata con rapporto di ispezione prot. n. 51331 del 20.10.2008 dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.a - SOCOTEC S.A , la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 40-11364 del 4.5.2009, approvava il progetto definitivo, redatto dall'incaricato Gruppo di progettazione, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU), condiviso ed approvato dalla Conferenza di Servizi ex art. 34 del D.lgs n. 267/2000, dando contestualmente mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla progettazione esecutiva, con le prescrizioni specificate e richiamate dalla delibera stessa, nonché di procedere successivamente all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160bis del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i.;
- con Deliberazione n. 1-12346 del 13.10.2009, la Giunta Regionale approvava lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere con il Comune di Torino, RFI S.p.A. e F.S. Sistemi Urbani S.r.l., finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi nella "zona urbana di trasformazione denominata ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT") avente ad oggetto il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali, i nuovi comparti edilizi e le opere infrastrutturali connesse, dando mandato al Responsabile del Procedimento e al Corresponsabile del Procedimento

di provvedere al perfezionamento degli atti necessari alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma stesso;

- a seguito di validazione, ai sensi dell'art. 112 del D.lgs n. 163/2006, effettuata con rapporto di ispezione prot. n. 45224 del 13.9.2009 dell'Associazione Temporanea ITALSOCOTEC S.p.a – SOCOTEC S.A, con Determinazione Settore Attività Negoziabile e Contrattuale n. 1163 del 23.10.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio veniva approvato il progetto esecutivo del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali nonché delle opere di urbanizzazione, comprensive delle sistemazioni superficiali, delle opere di comprensorio e dei parcheggi pubblici e pertinenziali e veniva indetta procedura aperta per la realizzazione dei lavori mediante locazione finanziaria di opera pubblica, ex art. 160 bis D.Lgs. 163/2006 s.m.i., da aggiudicarsi secondo il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82 del medesimo Decreto legislativo, con contestuale approvazione dei relativi atti di gara;

- con DPGR n. 8 del 1 febbraio 2010 è stato adottato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 5 novembre 2009 tra Regione Piemonte, Città di Torino, RFI spa, FS Sistemi Urbani srl, finalizzato alla definizione di un programma di interventi nella Zona Urbana di Trasformazione;

- con D.G.R. n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale deliberava di confermare la realizzazione dell'opera mediante locazione finanziaria di opera pubblica con conseguente adozione dei relativi atti da parte della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio;

- con Determinazione della suddetta Direzione n. 1355 del 30 dicembre 2010 l'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali è stato aggiudicato in via definitiva all'A.T.I. mista COOPSETTE Società Cooperativa (Capogruppo Mandataria con sede in Castelnovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. - Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A.;

- con D.G.R. n. n. 20-2534 del 30.8.11 ad oggetto "*Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile della struttura temporanea, di livello dirigenziale, per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", incardinata nella direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio, all'arch. Luigi ROBINO*", a far tempo dal 31 agosto 2011, è stato individuato nel dirigente regionale arch. Luigi ROBINO il responsabile della struttura dirigenziale succitata nonché Responsabile del procedimento di cui all'art. 9 del D.P.R. 207/2010;

- in data 30 novembre 2011 il Direttore dei Lavori ha proceduto alla consegna definitiva dei lavori per la realizzazione del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali.

considerato che in fase di realizzazione è stata riscontrata l'occorrenza di dar corso, alla realizzazione delle "opere di modifica viabile di accesso ai mezzi di cantiere da Via Sette Comuni", nonché gli "interventi di bonifica interessanti i Comprensori 3 e 5 della cosiddetta Zona di Trasformazione Urbana 12.32 connessa alla realizzazione del nuovo Palazzo per uffici Regionali nell'ex area Fiat Avio – Torino;

dato atto che relativamente alle bonifiche, sulla base dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 05.11.2009 Rep. n. 15281 del 13/04/2010, la Regione Piemonte è tenuta ad eseguire le attività connesse alla bonifica delle aree di proprietà comprese nel comprensorio ex Fiat-Avio. In particolare nell'ambito della procedura di bonifica in atto sono state fissate le seguenti scadenze operative:

- predisporre un intervento nel comprensorio 5 a seguito delle evidenze di cromo esavalente emerse dagli scavi puntuali del giugno 2012 (relazione tecnica Arpa Piemonte dell'agosto 2012), in quanto la matrice "suolo" del sito è già stata oggetto di bonifica, mentre la falda acquifera sottostante risulta avere una concentrazione di cromo esavalente superiore alle previsioni di legge.

- realizzare nel comprensorio 3, a partire dal 02/10/2012, il Progetto Operativo di Bonifica redatto da Golden Associate in ottemperanza alla determinazione n. 183 del 30/07/2012 della Città di Torino.

preso atto che:

- con nota prot. 12476 del 7.02.2013 (acclarata al prot. 5777/ST0701 del 12.02.2013) l'ARPA Piemonte ha inviato il parere tecnico relativo alle indagini su falda e comprensorio 5.
- con nota prot. 2202 del 22.02.2013 la Città di Torino Direzione Centrale Ambiente, sviluppo, territorio e lavoro – Direzione Ambiente – Servizio adempimenti tecnico ambientali – ufficio bonifiche ha trasmesso la Determinazione n. 47 del 19.02.2013 avente ad oggetto: “AREA EX FIAT AVIO – FASE SUOLO E SOTTOSUOLO: approvazione variante progetto di bonifica definitivo Comprensorio 5; proroga dei termini relativi a comprensorio 3 - FASE FALDA: proroga dei termini.”

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale Struttura ST0701 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 301 del 14.05.2013 con cui si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo delle “Opere di modifica viabile (via passo buole / c.so caio plinio / via sette comuni), realizzazione dell'attività integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo comprensori 1b e 3 nell'ambito della cosiddetta “zona di trasformazione urbana 12.32 - ex area fiat avio – torino”, agli atti dell'Amministrazione, redatto dal Gruppo di Progettazione all'uopo costituito da funzionari regionali (codici CUP J12J13000010002 - CIG 51380694AB) e correlato Quadro Economico, determinando nel contempo di provvedere all'individuazione del soggetto esecutore mediante procedura aperta, ex artt. 54 e 55 D.Lgs.163/2006 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, adottando i criteri di valutazione indicati nel bando di gara, ex artt. 81 e 83 D.Lgs. 163/2006 s.m.i., per l'importo lordo a base d'asta corrispondente ad € 10.801.144,04=, oltre ad €150.000,00.= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, o.f.e.;

Vista la D.G.R. n. 1 – 6481 dell'8.10.2013 con cui la Giunta Regionale ha stabilito che le funzioni relative alle materie attribuite alla Struttura Temporanea di livello dirigenziale denominata “Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione” siano attribuite alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, con conseguente incardinamento di detta Struttura Temporanea in tale Direzione a far data dal 14.10.2013;

Dato atto che con Determinazione n. 397 del 3.7.2014 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori di modifica viabile (via Passo Buole / c.so Caio Plinio / via Sette Comuni), di realizzazione dell'attività integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della cosiddetta “Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio – Torino” (codici e CUP J12J13000010002 - CIG 51380694AB) al CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC Società cooperativa – corrente in BOLOGNA - Via Marco Emilio Lepido n. 182/2, per l'importo di € 7.074.613,44, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per €150.000,00, oltre I.V.A. 22% per €1.556.414,96 ed così per complessivi €8.631.028,40 o.f.i., procedendo contestualmente a dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Luigi ROBINO, Responsabile della Struttura Temporanea per la gestione del progetto “Palazzo per uffici della Regione Piemonte – Fase di Realizzazione”, e che l'attività di Direzione Lavori ex art. 148 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. sarà svolta dal Geol. Fabio PIOVESANA, Funzionario della Struttura stessa;

Atteso che in data 23.07.2014 il Direttore Lavori ha proceduto alla consegna parziale di lavori in via d'urgenza ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 28-218 del 4.8.2014 con cui la Giunta regionale delibera *“di rinnovare all'arch. Luigi Robino l'incarico di responsabile della Struttura STS102 “Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione”, responsabile del procedimento, con effetto dal 31.8.2014”*;

Visto il contratto di appalto Rep. n. 298/014 del 18.09.2014 stipulato tra la Regione Piemonte (Committente) e l'Aggiudicatario CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI – CCC Società Cooperativa (Appaltatore), registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 in data 23.09.2014 al n. 6699 serie3;

Considerato che il Direttore Lavori ha proceduto in data 29.09.2014 alla consegna definitiva delle opere d'appalto;

Atteso che il suddetto Appaltatore ha dichiarato all'atto dell'offerta di gara, l'intendimento di subappaltare le seguenti lavorazioni: categoria prevalente OG12, categorie OS1, OG1, OG3; vista l'istanza prot. DST/ST n. AVIO3 del 19.09.2014 con la quale l'Appaltatore ha richiesto l'autorizzazione, per conto dell'Impresa esecutrice UNIRECUPERI S.r.l., a subappaltare all'Impresa PERINO PIERO S.r.l. (P. IVA 07584960012) con sede legale in via Giovanni Losa n. 54 a Robassomero (TO), *“opere di scavo e movimento terra, opere di bonifica terreni, opere di modifica viaria ed edili in genere, opere di demolizione, opere di insaccaggio materiali in cemento amianto (appartenenti alla categoria OG12), per un importo presunto di € 806.660,00 di cui € 17.400,00 per oneri della sicurezza”*;

Visto il contratto di subappalto prot. n. 161-14 del 04.09.2014 trasmesso in copia autentica dall'Appaltatore in allegato alla sopra richiamata istanza di autorizzazione al subappalto, nel quale all'art. 15 sono state esplicitate le tipologie di attività, suddivise tra opere a corpo e opere a misura, non evidenziando richiami alle categorie afferenti, e con riferimento alle aree interessate alle prestazioni oggetto di subappalto, e relativi allegati tra cui in particolare *“SUB B. 2: computo metrico descrittivo/riepilogo elenco prezzi unitari d'appalto, estratto del C.M. di appalto /descrittivo delle opere di insaccaggio, estratto offerta Perino”*, etc;

Richiamata la nota prot. n. 12652/STS102 del 25.9.2014 con la quale nel comunicare all'Appaltatore la sospensione del termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione al subappalto di cui al comma 8 dell'art. 118 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sino alla data di ricevimento del DURC relativo all'impresa subappaltatrice suddetta, rilasciato a questa Stazione Appaltante dagli Enti preposti ai sensi dell'art. 6 c. 5 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nonché delle Informazioni Antimafia che l'Amministrazione scrivente ha provveduto a richiedere ex dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. alla Prefettura di Torino, si è provveduto a ricordare che *“il contratto di subappalto, sottoscritto tra le parti e trasmesso in allegato all'istanza, deve riportare puntuale indicazione della/e categoria/e dei lavori ascrivibile/i agli interventi oggetto del subappalto”*;

Visto il parere favorevole, espresso dal Direttore Lavori con nota del 10.10.2014 e relativa integrazione del 13.10.2014, con il quale viene altresì attestata l'urgenza della realizzazione di dette opere ascrivibili alla categoria OG12;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 142 del 15.10.2014 con cui l'Appaltatore, in riscontro a richiesta prot. DST/ST n. AVIO3 del 19.09.2014, è stato autorizzato ad affidare in subappalto, per conto dell'Impresa esecutrice UNIRECUPERI S.r.l., all'Impresa PERINO PIERO S.r.l. (P. IVA

07584960012) con sede legale in via Giovanni Losa n. 54 a Robassomero (TO), le opere di scavo e movimento terra, opere di bonifica terreni, opere di modifica viaria ed edili in genere, opere di demolizione, opere di insaccaggio materiali in cemento amianto, appartenenti alla categoria OG12, per un importo presunto di € 806.660,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA, fatta salva la condizione risolutiva di cui all'art. 92 – commi 3 e 4 – del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., non risultando pervenuto, all'atto dell'adozione del medesimo provvedimento, riscontro alla richiesta di Informativa Antimafia inoltrata dalla Stazione Appaltante in data 24.09.2014 alla Prefettura di Torino con nota prot. n. 12587/STS102;

Dato atto che con nota prot. n. 12468/STS102 del 23.09.2014 la Stazione Appaltante aveva provveduto all'inoltro, alla Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate, di Istanza di interpello ex art. 11 L. 212/2000 e s.m.i. in ordine all'applicabilità all'appalto in oggetto dell'aliquota IVA agevolata del 10%, ai sensi dei nn. 127 quinquies, septies della Tab. A parte III allegata al DPR n. 633 del 26 ottobre 1972 e s.m.i.;

Preso atto della comunicazione della Direzione Regionale del Piemonte – Settore Servizi e Consulenza – Ufficio Fiscalità generale - dell'Agenzia delle Entrate pervenuta in data 02.12.2014, di riscontro alla sopra richiamata istanza di interpello n. 901-345/2014, con la quale l'Amministrazione finanziaria rappresenta il proprio parere, che si riporta testualmente:

“In via preliminare, si ritiene opportuno fare la seguente precisazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto n. 209 del 26 aprile 2001 del Ministero delle Finanze, «Ciascun contribuente, qualora ricorrano obiettive condizioni di incertezza sulla interpretazione di una disposizione normativa di natura tributaria, può inoltrare all'amministrazione finanziaria istanza di interpello riguardante l'applicazione della disposizione stessa a casi concreti e personali [...]». È necessario, pertanto, che l'istante sia il soggetto tenuto ad un dato comportamento fiscalmente rilevante.

La questione sottoposta all'attenzione della Scrivente verte, a ben vedere, su un comportamento riferibile ai soggetti aggiudicatari delle relative gare di appalto che, nell'ambito del rapporto tributario, assumeranno la qualifica di "soggetto passivo" ai fini Iva.

Infatti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del DPR n. 633/1972, «L'imposta è dovuta dai soggetti che effettuano le cessioni di beni e le prestazioni di servizi imponibili, i quali devono versarla all'erario [...]»; tali soggetti, inoltre, in base al disposto dell'articolo 21, comma 1, del medesimo DPR, sono obbligati all'emissione della fattura («Per ciascuna operazione imponibile il soggetto che effettua la cessione del bene o la prestazione del servizio emette fattura, anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili [...] »).

Il rapporto pubblicistico tributario, quindi, s'instaura solo tra chi è tenuto ad emettere fattura per le prestazioni effettuate a terzi (che è, dunque, l'unico responsabile del corretto inquadramento, ai fini Iva, dell'operazione) ed il Fisco, mentre quest'ultimo resta estraneo al rapporto privatistico sottostante tra prestatore e committente.

Pertanto, a stretto rigore di legge, il soggetto legittimato a presentare un'istanza di interpello volta a conoscere la corretta aliquota Iva da applicare a determinate operazioni è il cedente (di beni) o il prestatore (di servizi) e non il cessionario o, come nel caso di specie, il committente.

Tuttavia, considerato che l'individuazione dell'aliquota Iva relativa alle prestazioni in argomento avrà, necessariamente, delle conseguenze sulla misura delle somme che, per tali opere, l'Ente istante dovrà stanziare; considerato altresì che le attività di risposta agli interpelli e di consulenza giuridica costituiscono strumenti di supporto diretti ad agevolare la tax compliance anche da parte delle Amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici, degli enti pubblici territoriali e assimilati, nonché degli altri enti istituzionali operanti con finalità di interesse pubblico, al fine di assicurare la dovuta collaborazione alla Regione interpellante, si ritiene di procedere alla trattazione della presente istanza.

Tutto ciò premesso, si chiarisce quanto segue.

Si ricorda che, come sopra già chiarito, tra le opere di urbanizzazione secondaria, la cui costruzione, in base a contratti di appalto, è soggetta all'applicazione dell'aliquota Iva ridotta del 10 per cento (in base al combinato disposto del n. 127-quinquies) e del n. 127-septies) della Tabella A, parte III, allegata al DPR n. 633/1972), rientrano anche le c.d. "attrezzature sanitarie".

Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, (recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"), «Nelle attrezzature sanitarie di cui all'articolo 4, secondo comma, lettera g), della legge 29 settembre 1964, n. 847, sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate».

Il citato D. Lgs. n. 22 del 1997 è stato abrogato dall'articolo 264, comma 1, lettera i), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (recante "Norme in materia ambientale"), a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto (29 aprile 2006).

Con una disposizione dal contenuto identico a quella recata dall'articolo 58, comma 1, del previgente D. Lgs. n. 22 del 1997, l'articolo 266, comma 1, del citato D. Lgs n. 152 del 2006 stabilisce che nelle attrezzature sanitarie di cui all'articolo 4, secondo comma, lettera g), della Legge n. 847 del 1964 sono ricomprese, fra l'altro, «le opere, le costruzioni e gli impianti destinati (...) alla bonifica di aree inquinate».

Riguardo alla fattispecie concreta in esame, l'istante fa presente che il Piano operativo di bonifica approvato dalla Città di Torino prevede i seguenti lavori:

a) nel comprensorio 5:

- intervento di bonifica a sensi del D. Lgs. 152/2006 dell'evidenza di cromo esavalente emersa dagli scavi puntuali del giugno 2012;

- indagini propedeutiche alla predisposizione del progetto di bonifica della falda finalizzate alla ricerca di una possibile sorgente puntuale e/o diffusa di cromo esavalente;

b) nei comprensori 3 e 1b:

- attuazione della fase 1 del progetto operativo di bonifica.

Nel relativo capitolato speciale d'appalto si legge (cfr. pagina 6):

«La Realizzazione della prima fase del POB dei comprensori 3 e 1b, prevede la realizzazione del progetto di bonifica [...] approvato dagli Enti preposti, che consiste: nel riutilizzo/smaltimento dei cumuli esistenti in funzione della caratterizzazione già eseguita, nello scavo sino alla profondità di 3.5 m dall'attuale piano campagna su un'impronta di scavo definita per il raggiungimento delle Concentrazioni Soglia di Rischio definite dall'analisi di rischio, la realizzazione di due pozzi a cluster di monitoraggio dei gas interstiziali (il monitoraggio con frequenza bimestrale dei gas interstiziali per una durata complessiva di 6 mesi, pari a 3 campagne di campionamento con un prelievo di 4 campioni per ogni campagna).

L'attività di ulteriore caratterizzazione nel Comprensorio 5 consiste nell'esecuzione di scavi per l'individuazione e l'asportazione della probabile sorgente di cromo esavalente sulla base della relazione tecnica di ARPA Piemonte dell'agosto 2012 a seguito delle evidenze emerse dagli scavi puntuali del giugno 2012.

Le opere che formano l'oggetto dell'appalto possono così essere riassunte: pulizia dell'area, bonifica bellica, scavi di sbancamento o splatemento a sezione aperta, demolizione parziale o totale di murature esistenti, fornitura e posa di telo in HDPE come base per lo stoccaggio in cumulo dei terreni e la copertura degli stessi, analisi chimiche per la caratterizzazione dei terreni, smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso dell'attività in idonei impianti previo eventuale insaccaggio con compresa la fornitura del big bag, reinterro con rullaggio degli scavi eseguiti, comprese l'assistenza archeologica e topografica e la supervisione durante tutto il periodo di attività di un geologo con adeguato curriculum nel campo delle bonifiche».

Da quanto appena riportato, si evince il carattere complesso dell'operazione di bonifica, che prevede attività di natura diversa, tra loro necessariamente collegate, per la realizzazione dell'unitario obiettivo di ripristino dell'area inquinata.

Del resto, come chiarito dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, interpellato per il caso esaminato nella Risoluzione n. 247/E del 2007, «la varietà delle situazioni nelle quali si rende necessario intervenire per effettuare una bonifica non consente di fornire una risposta di carattere generale» in merito alla nozione di "opere, costruzioni e impianti destinati alla bonifica di aree inquinate", di cui all'articolo 266, comma 1, del D. Lgs. n. 152 del 2006.

D'altra parte, chiarisce il suddetto Ministero, «l'assoggettamento ad aliquota agevolata degli interventi necessari per effettuare la bonifica di un sito inquinato ha la finalità di costituire un incentivo all'effettiva realizzazione della bonifica stessa», pertanto, «appare coerente che tale incentivo riguardi tutte le attività contemplate dal progetto approvato».

Da ciò discende che le attività di bonifica indicate dalla Regione interpellante, purché inserite in un progetto di bonifica regolarmente approvato dagli organi competenti, possono considerarsi "opere, costruzioni e impianti destinati alla bonifica di aree inquinate" e, quindi, assoggettabili all'aliquota Iva ridotta del 10 per cento, in base al combinato disposto del n. 127-quinquies) e del n. 127-septies) della Tabella A, parte III, allegata al DPR n. 633/1972.

La medesima aliquota si ritiene applicabile anche alle indagini «propedeutiche alla predisposizione del progetto di bonifica della falda finalizzate alla ricerca di una possibile sorgente puntuale e/o diffusa di cromo esavalente», in quanto attività prodromica imprescindibile dell'attività di bonifica vera e propria.

Ciò, nel presupposto che alla predetta attività di indagine segua l'attività di bonifica, in mancanza della quale verrebbe meno il presupposto per l'applicazione dell'aliquota Iva ridotta del 10 per cento.

Ne consegue che, qualora alla fase di indagine non dovesse seguire l'attività di bonifica vera e propria, l'appaltatore dovrà emettere, ai sensi dell'articolo 26, primo comma, del DPR n. 633 del 1972, una nota di variazione in aumento ad integrazione della maggiore imposta dovuta.»

Richiamata nota prot. n. 864/XTS102 del 16.12.2014 con la quale la Stazione Appaltante ha provveduto a dare comunicazione all'Appaltatore in ordine al sopra richiamato riscontro ricevuto dall'Agenzia delle Entrate, in forza del quale le prestazioni dell'appalto in oggetto risultano assoggettate ad imposta sul valore aggiunto nella misura del 10%;

Dato atto che con Deliberazione n. 24-691 del 01.12.2014 la Giunta Regionale ha deliberato di affidare all'arch. Luigi ROBINO "l'incarico di Direttore della Direzione regionale A18000 Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica" con effetto dal 9 dicembre 2014, dando atto che "conseguentemente e contestualmente, vengono meno assegnazioni ed incarichi conferiti all'arch. Robino per effetto della D.G.R. n. 28-218 del 4.8.2014 ed ogni altro da questa discendente";

Considerato che con Deliberazione 28-695 dell'01.12.2014 la Giunta Regionale ha deliberato di attribuire con effetto dal 09.12.2014, all'Arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di Responsabile della struttura temporanea XTS102 "Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione e Responsabile del Procedimento";

Vista la comunicazione prot. DST/ST n. AVIO47 del 20.02.2015, pervenuta il 26.02.2015, con la quale l'Appaltatore comunica che l'Impresa esecutrice UNIRECUPERI S.r.l., ha stipulato integrazioni contrattuali al contratto di subappalto prot. 161-14 del 4.09.2014 stipulato con l'Impresa subappaltatrice sopra citata come di seguito elencato:

- prot. 187-14/MC/er del 19.09.2014 “*Rettifica ed integrazione dei contenuti di cui all’art. 14) del contratto medesimo, quanto previsto ai fini della Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010*”;
- prot. 197-14/MC/er del 26.09.2014 “*Rettifica per indicazione / precisazione S.O.A. dei contenuti di cui all’art. 1) del contratto medesimo*” ... omissis ... “*appartenenti alla categoria SOA OG12*” ... omissis ;
- prot. 208-14/MC/er del 8.10.2014 “*Integrazione per variazione Regime Fiscale – Applicazione IVA 10%*”;
- prot. 273-14/MC/er del 15.12.2014 “*Integrazione per puntualizzazione S.O.A*” ... omissis;

Preso atto in particolare che l’integrazione al contratto di subappalto “Integrazione per puntualizzazione S.O.A.” prot. 273-14/MC/er del 15.12.2014, stipulata tra le parti, recita: “...*Rettifica per puntualizzazione S.O.A. dei contenuti di cui all’art. 1) del contratto medesimo quanto previsto all’ “Oggetto del Contratto e Allegati” viene sostituito da quanto di seguito riportato.....*”:

1) OGGETTO DEL CONTRATTO E ALLEGATI:

L’Appaltatore affida all’Impresa, che accetta l’esecuzione di “OPERE DI SCAVO E MOVIMENTO TERRA, OPERE DI BONIFICA TERRENI, OPERE DI MODIFICA VIARIA ED EDILI IN GENERE, OPERE DI DEMOLIZIONE, OPERE DI INSACCAGGIO MATERIALI IN CEMENTO-AMIANTO” appartenenti alle seguenti categorie S.O.A. per gli importi di seguito riportati:

OG3 = € 126.495,56 già compresi oneri sicurezza oltre IVA;

OG1 = € 278.123,40 già compresi oneri sicurezza oltre IVA;

OS1 = € 322.909,97 già compresi oneri sicurezza oltre IVA;

OG12 = € 79.131,07 già compresi oneri sicurezza oltre IVA;

L’importo complessivo presunto dei lavori ammonta pertanto ad € 806.660,00 di cui € 17.400,00 già compresi per oneri della sicurezza oltre ad IVA” ... omissis;

Vista l’iscrizione dell’Impresa PERINO PIERO S.r.l. alla C.C.I.A.A. di Torino;

Considerata l’attestazione n. 16696/35/00, scaricata dal sito dell’ANAC, rilasciata all’Impresa PERINO PIERO S.r.l. il 4.12.2013 dalla Bentley SOA S.p.a. per le categorie OG1 class IV-bis - OG3 class. VI - OG6 class. V - OG12 class. IV-bis - OS1 class. V - OS23 class. IV-bis - OS24 class. IV - OS29 class. III in corso di validità;

Considerata l’iscrizione dell’impresa PERINO PIERO S.r.l. all’Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale Piemonte - al n. TO/001270, per le categorie 4-5-8-9-10A-10B, in corso di validità;

Verificata la regolarità contributiva dell’Impresa PERINO PIERO s.r.l. di cui al DURC rilasciato dalla Cassa Edile di Torino in data 10.03.2015;

Accertata la rispondenza della richiesta del subappalto in questione agli interventi indicati in sede di offerta come subappaltabili;

Considerato che l’impresa subappaltatrice risulta, sulla base della documentazione prodotta in allegato alla richiesta e/o agli atti dell’Amministrazione, in possesso dei requisiti di qualificazione all’esecuzione dei lavori oggetto dell’istanza pervenuta, nonché di quelli di regolarità contributiva;

Accertato che l’Impresa PERINO PIERO s.r.l. (part. IVA 07584960012), ai sensi dell’art. 1, commi dal 52 al 57, della L. 190/2012 e D.P.C.M. 18.04.2013, risulta iscritta presso la PREFETTURA DI

TORINO nell'”*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” (cosiddetta White List), per le Sezioni I - *trasporto di materiali a discarica per conto di terzi - V - noli a freddo di macchinari - VII noli a caldo - VIII autotrasporti per conto di terzi dal 05.03.2015 e con scadenza iscrizione a tutto il 02.03.2016;*

Visto il parere favorevole, espresso dal Direttore Lavori con nota del 30.03.2015;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28.07.2008 n. 23;
visto l'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
visto l'art. 170 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

determina

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'appalto per la realizzazione dei lavori di modifica viabile (via Passo Buole/c.so Caio Plinio/via Sette Comuni), di realizzazione dell'attività integrativa di caratterizzazione della matrice suolo nel Comprensorio 5 propedeutica alla bonifica della matrice acqua, e la realizzazione del progetto operativo di bonifica della matrice suolo Comprensori 1B e 3 nell'ambito della cosiddetta “Zona di Trasformazione Urbana 12.32 - ex area Fiat Avio - Torino” (CIG 51380694AB - CUP J12J13000010002), aggiudicato al CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI - CCC Società Cooperativa, corrente in BOLOGNA, di considerare, in forza del presente provvedimento e sulla base delle specificazioni e della documentazione contrattuale prodotta dall'Appaltatore richiamate in premessa, il subappalto autorizzato con Determinazione n. 142 del 15.10.2014 in capo all'impresa PERINO PIERO s.r.l. (part. IVA 07584960012) con sede legale in Via Giovanni Losa n. 54 a Robassomero (TO), per l'esecuzione di “*opere di scavo e movimento terra, opere di bonifica terreni, opere di modifica viaria ed edili in genere, opere di demolizione, opere di insaccaggio materiali in cemento amianto*”, categoria OG12, per un importo complessivo presunto di € 806.660,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA, conseguentemente rideterminato secondo le categorie come di seguito riportate, fermo e immutato restando l'importo complessivo delle lavorazioni subappaltate pari ad € 806.660,00 compresi oneri sicurezza e oltre IVA:

OG3 = €126.495,56 compresi oneri sicurezza oltre IVA;
OG1 = €278.123,40 compresi oneri sicurezza oltre IVA;
OS1 = €322.909,97 compresi oneri sicurezza oltre IVA;
OG12 = € 79.131,07 compresi oneri sicurezza oltre IVA.

La presente Determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26, 27 del D.lgs n. 33/2013, trattandosi di atto non riconducibile alle suddette disposizioni normative.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
della STRUTTURA
Arch. Maria Luisa TABASSO